



**I politici sono distratti**, e forse non lo sanno neppure. Si accorgono, però, solo delle categorie che fanno chiasso, in piazza. Ma, questa volta, i risparmiatori dell'edilizia (condòmini e proprietari di casa in genere) il chiasso l'hanno fatto nelle urne. Ne avevamo avuto esatto sentore negli ultimi giorni prima delle elezioni, e le urne ce ne hanno dato piena contezza. Chi tocca la casa, fa la fine che ha fatto il centrodestra. La Finanziaria - diciamo così - ben chiaro - ha seminato il **terrore tra i proprietari di casa**: con una normativa da prima Repubblica, ha giustificato una specie di **caccia alle streghe** (con codici fiscali di qua e altri segni distintivi di là). Ha giustificato, financo, la paura di una *minimum tax* sugli affitti, mettendo in condizione alcuni locatori (per difendersi da astruse minacce) di alzare i

# Chi tocca la casa fa questa fine

canoni al livello richiesto per rendere impossibili gli accertamenti.

La cosa più spassosa è stata con la normativa - sempre della Finanziaria - sul **classamento degli immobili**: Silvio Berlusconi in persona se n'era accorto, s'era accorto che era una trappola, ma tutto - poi - è rimasto nella legge, nonostante le assicurazioni del premier. Risultato: è passato, nell'opinione pubblica, il messaggio di un **aumento generalizzato degli estimi**. Quindi, di un aumento delle imposte dirette, ma - soprattutto - dell'**Ici**, l'imposta più odiata dagli italiani, governata da enti (i Comuni) famelici come nessun altro. Figurarsi se gli italiani potevano non reagire. Si sono fatti sentire, invece, eccome. Molti errori il Governo li avrebbe evitati se solo avesse sentito chi doveva sentire: gli sarebbe stato spiegato che da tutte queste operazioni (che presuppongono, oltretutto, una Pubblica Amministrazione perfettamente funzionante, e non un vecchio arnese com'è, un ferro vecchio e basta), le Finanze erariali non ricaveranno il becco di un quattrino. Ma tant'è: hanno fatto tutto per conto loro, nelle (fumose) salette ministeriali, hanno servito il piatto (o la polpetta avvelenata) al premier e il premier è stato servito dagli elettori. Sono riusciti a far dimenticare alla gente che proprio a Berlusconi si deve se il governo del Catasto (fissazione degli

**Dai condòmini ai proprietari di abitazioni, tutti colpiti dalla Finanziaria. Paura di minimum tax, aumento degli estimi, crescita dell'Ici. Il Governo non ha tutelato il bene-mattone: ed è stato punito con il voto. Nonostante Berlusconi....**

di Corrado Sforza Fogliani,  
presidente Confedilizia

estimi - e quindi della base imponibile Ici - compresa) non è passato ai Comuni. Come si deve a questo Governo la **fine del blocco degli sfratti (fasulli)** e dell'"emergenza abitativa": basata per due terzi sul nulla, e per l'altro terzo di competenza dei Comuni, locupletati - anche a questo specifico scopo - di soldi a non finire, che però non utilizzano perché sull'emergenza (inventata) ci marciano meglio.

Ma tant'è: alla Presidenza del Consiglio arrivano a getto continuo, dai Ministeri che si fanno carico delle corporazioni, disegni di legge a favore di una categoria o dell'altra (ascensoristi una volta, impiantisti un'altra e così via), ma tutti sempre rigorosamente a carico della proprietà edilizia.

E i proprietari lo sanno, comportandosi di conseguenza. Spiace dirlo, ma - forse - era anche ora, davanti a certi atteggiamenti. Basti ricordare che **Francesco Storace**, nel Lazio, ha fatto anche di più, con il **libretto casa** varato in "zona Cesarini", quasi nascondendo la mano. Ma condòmini e proprietari di casa se ne sono accorti, e i voti dei professionisti senza lavoro (che quel libretto "buroindotto" reclamano ormai da 10 anni, nell'opposizione della Confedilizia) non hanno evidentemente compensato la perdita. €